

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 novembre 2017 - n. X/7353

Approvazione degli «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. n. 31/2008»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. 23 novembre 2016, n. 29, «Lombardia è ricerca e innovazione» che definisce, in sinergia con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione, un nuovo modello di governance attraverso l'istituzione della cabina di regia interassessorile, l'istituzione di un foro consultivo, nonché il programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli articoli 13 e 33 che individuano, tra le funzioni di competenza regionale, la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, promuove un sistema integrato che sostiene la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, che definisce gli obiettivi della politica regionale per la X Legislatura che assegna un ruolo primario al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione per la promozione della competitività e, in particolare, per l'Area Economica - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare:

- individua la Politica Agricola Comunitaria 2014 - 2020 quale quadro di riferimento per le scelte strategiche in cui il tema dell'innovazione è una importante priorità;
- evidenzia la necessità di un più spinto riorientamento dell'offerta di ricerca e servizi tramite il nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo;
- prevede tra i risultati attesi lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare;

Richiamata la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 29 febbraio 2013, n. COM 79, che ha presentato il PEI «Produttività e sostenibilità dell'agricoltura» che:

- indica quali obiettivi principali promuovere la produttività e l'efficienza del sistema agricolo e migliorare la sostenibilità dell'agricoltura;
- indica quale obiettivo operativo fungere da efficace collegamento tra la ricerca e la tecnologia più all'avanguardia e il settore agroalimentare e i servizi di consulenza;
- prevede la costituzione di una struttura di rete organizzata secondo le indicazioni del regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e articolata in Gruppi Operativi (GO);
- evidenzia la necessità di individuare le sinergie tra gli strumenti di finanziamento della ricerca e dell'innovazione in agricoltura disponibili a livello europeo, nazionale e regionale e le azioni dedicate al trasferimento dell'innovazione attivabili con il programma di sviluppo rurale;

Richiamata la d.g.r. 10 gennaio 2014, n. X/1213, di approvazione del «Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2013 - 2015» che:

- tiene conto degli esiti delle consultazioni con gli stakeholder del settore agricolo, agroalimentare e forestale finalizzate a far emergere la domanda di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale;
- definisce tra le modalità di sostegno alla ricerca di interesse agricolo, agroalimentare e forestale regionale i bandi per la selezione di progetti di ricerca da finanziare con risorse regionali;
- garantisce il raccordo e la complementarietà con le priorità e gli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020, con particolare riferimento al Programma regionale di sviluppo rurale;
- definisce le seguenti linee strategiche:

- supportare il Partenariato Europeo per l'innovazione dedicato a «Produttività e sostenibilità dell'agricoltura» (PEI AGRI);
- sostenere e costruire progetti di ricerca di forte impatto sul sistema agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
- diversificare le modalità di sostegno alla ricerca di interesse agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
- facilitare l'accesso all'innovazione tecnologica e gestionale disponibile da parte delle imprese;
- individuare le tematiche rilevanti (assi portanti) e gli obiettivi di ricerca ad esse collegate per il sostegno di progetti di ricerca e innovazione;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) approvato con d.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3895, che:

- individua nell'ambito della Priorità 1 «Promuovere il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali» l'obiettivo specifico «Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca attraverso attività dimostrative, di promozione, sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e processi innovativi;
- non prevede specifiche misure di sostegno alla ricerca nel settore agricolo e forestale;
- fa riferimento al Programma della ricerca in campo agricolo, agroalimentare e forestale 2013 - 2015 quale documento di riferimento sulla tematica dell'innovazione e sulle modalità di raccordo fra la ricerca e agricoltura;
- fa proprie per il periodo 2014 - 2020 le tematiche rilevanti individuate nell'ambito del Programma di ricerca in campo agricolo 2013 - 2015 per la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione;

Dato atto pertanto che le tematiche rilevanti e gli obiettivi di ricerca individuati dal citato «Programma di regionale di ricerca in campo agricolo» costituiscono un riferimento tuttora attuale per il sostegno di progetti di ricerca e innovazione in quanto in grado di garantire un elevato livello di coerenza con la programmazione comunitaria di riferimento per il settore agricolo e consentire di realizzare appieno l'azione di raccordo e di complementarietà tra strumenti di finanziamento regionale e comunitario;

Dato atto inoltre che la l.r. 29/2016 in particolare offre l'opportunità di mettere a fattor comune le esperienze fatte sul tema ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, dialogando sia internamente a Regione sia con il territorio, attraverso la predisposizione del programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (articolo 2 comma 2) che presenterà a regime il quadro previsionale degli interventi da realizzare, delle risorse necessarie e dei risultati attesi;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. X/1051/2013 «Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - Smart Specialisation Strategy», di approvazione della prima edizione della Strategia S3 documento che disegna la strategia di sviluppo integrata e sostenibile e le priorità di intervento concrete legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, tra cui l'Agroalimentare e il successivo aggiornamento approvato con d.g.r. X/2146/2014;
- la d.g.r. X/5843/2016 che prevede tra l'altro l'approvazione dei programmi di lavoro «ricerca e innovazione» delle aree di specializzazione della «Strategia di Specializzazione intelligente - S3» di Regione Lombardia per il periodo 2017-2018;
- e verificata la coerenza delle citate tematiche rilevanti e degli obiettivi di ricerca individuati dal citato Programma di ricerca in campo agricolo;

Dato atto che nel settembre 2017 si è conclusa un'ampia consultazione per rilevare le priorità degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca e della consulenza riguardo agli obiettivi e alle tematiche di ricerca e innovazione;

Richiamato il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l'articolo 31 - «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale»;

Vista la d.g.r. 12 giugno 2015, n. X/3698 «Disposizioni quadro per la concessione di contributi alla ricerca e all'innovazione a

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 17 novembre 2017

favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali» e in particolare la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA);

Visto l'allegato parte integrante e sostanziale «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale» che:

- individua i settori, le tipologie di progetto e le tipologie di beneficiario in coerenza con la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» e in particolare l'articolo 31, «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale» Aiuto di Stato SA.42326 (2015/XA);
- individua le tematiche rilevanti e gli obiettivi di ricerca secondo quanto definito dal Programma di ricerca in campo agricolo agroalimentare e forestale e in coerenza il quadro comunitario di riferimento del settore agricolo;
- recepisce gli esiti della sopracitata consultazione degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca e della consulenza;

e propone il sostegno di progetti di ricerca realizzati da Organismi di ricerca anche in collaborazione con i soggetti del sistema produttivo regionale dei settori agricolo e forestale che:

- facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema produttivo stesso, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione e alle imprese, per tramite di tali Gruppi;
- forniscano risultati trasferibili anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;

Ritenuto pertanto di destinare all'attuazione del bando una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00

Ritenuto altresì di prevedere la possibilità di destinare stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 per le medesime finalità;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale»;

Considerato che i contributi alla ricerca e all'innovazione a favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali oggetto delle presenti disposizioni non sono cumulabili con le misure previste dal regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Acquisito nella seduta del 25 ottobre 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato C) della d.g.r. 30 giugno 2017, n. 6777, e successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader l'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL;

All'unanimità di voti, espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione «Elementi essenziali del Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale»;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00

3. di prevedere la possibilità di destinare stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 per le medesime finalità di cui al punto 1.;

4. di attuare il presente atto nel rispetto del regime di Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA) e del regolamento (UE) n. 702/2014;

5. di stabilire che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà all'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di dare atto che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

ALLEGATO ALLA DGR

Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale

TITOLO	APPROVAZIONE DEGLI “ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE” IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 13 E 33 DELLA L.R. N. 31/2008
FINALITÀ	Con il presente bando si intende promuovere il potenziamento della ricerca e sviluppo e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso il sostegno a progetti di ricerca che: • valorizzino e siano in grado di mettere a sistema le competenze strategiche per far emergere il potenziale di innovazione presente a livello regionale; • promuovano il processo di innovazione nel settore agricolo e forestale contribuendo a uno sviluppo duraturo e sostenibile; • forniscano risultati trasferibili al target individuato, anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo; • coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti per tutti i soggetti interessati; • facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale regionale, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione (artt. 56 e 57 del reg. UE 1305/2013) e alle imprese, per il loro tramite; • valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e innovazione; • abbiano un approccio multidisciplinare orientato ad una ricaduta di medio termine. L'attivazione di questa linea di sostegno risponde all'obiettivo del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura che ha indicato la necessità di riorientare l'offerta di ricerca e servizi e prevede, tra i risultati attesi, lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare. Tale linea: • è prevista nel quadro della programmazione regionale che è stata definita in uno specifico documento, il Programma regionale di ricerca nei settori agricolo e forestale e zone rurali approvato con deliberazione della Giunta Regionale. 10 gennaio 2014, n. X/1213, che individua le linee e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel periodo programmatico; • si inserisce, con approccio complementare e di raccordo, nel quadro unionale del sostegno all'innovazione declinato a livello regionale da: - il Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia con le Misure 1 e 2, dedicate al trasferimento dell'innovazione, e l'operazione 16.1 per l'attivazione dei Gruppi Operativi del

	“Partenariato Europeo dell’Innovazione per la produttività e sostenibilità in agricoltura”; - la S3 di Regione Lombardia (DGR X/3486/2015), con i rispettivi Programmi di Lavoro di Ricerca e Innovazione delle Aree di Specializzazione (I edizione 2014-2015 e II edizione 2017-2018) (DGR X/5843/2016); • promuove, come finalità generale, la competitività di settore favorendo e sostenendo la ricerca e l’innovazione attraverso la collaborazione tra Sistema della ricerca e Sistema produttivo per lo sviluppo di proposte progettuali definite in termini di bisogno dal sistema delle imprese agricole che si avvale del sistema della ricerca per concretizzare e realizzarli, dando attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 31/2008 nonché a quanto previsto nella LR 29/2016 Lombardia è Ricerca e Innovazione. In tale ambito si possono riconoscere anche le iniziative progettuali aggregate agli ambiti di intervento di cui al punto 2 nel campo del miglioramento organizzativo finalizzato alla riduzione o al contenimento dei costi dei fattori di produzione. Da ultimo si segnala che gli obiettivi e le tematiche di ricerca e innovazione sono stati sottoposti a consultazione degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca, e della consulenza. Nell’ambito del bando si valorizzeranno le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017, ai sensi della legge 1 dicembre 2015, n. 194, “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” qualora si renderanno disponibili a seguito di stanziamento ministeriale. Tali risorse potranno costituire l’oggetto di un bando specificamente dedicato, nel rispetto dei medesimi elementi essenziali, in funzione delle tempistiche di disponibilità delle risorse stesse.
R.A. DEL PRS X Lgs.	101.1 Sviluppo della ricerca e del trasferimento dell’innovazione in campo agricolo e Agroalimentare
SOGGETTI BENEFICIARI	<u>SOGGETTI BENEFICIARI</u> Possono presentare domanda di contributo per progetti di ricerca gli “organismi di ricerca”: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli organismi di ricerca possono presentare domanda e realizzare i progetti singolarmente e/o in partenariato con altri organismi di ricerca e/o con i soggetti di seguito elencati: • imprese agricole e forestali; • organismi di diffusione della conoscenza¹; • cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi; • associazioni di produttori; • organizzazioni di produttori; • consorzi di tutela; • distretti agricoli riconosciuti ai sensi della d.g.r. n. 10085/2009.

¹ -organismi di diffusione della conoscenza: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nell’informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale;

	Nel caso di partenariato con le imprese, il progetto deve essere svolto attraverso un'efficace collaborazione come definito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", par. 2.2.2, punti 27 e 28 b) e c). I soggetti sopra elencati, con l'esclusione degli organismi di ricerca e degli organismi di diffusione della conoscenza, devono avere sede legale e/o una sede operativa sul territorio della Regione Lombardia da almeno un anno dalla data di pubblicazione del bando. <u>SOGGETTI NON AMMISSIBILI</u> Non possono presentare domanda di contributo per progetti di ricerca o partecipare ai progetti anche in qualità di partner: • Enti regionali elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca d'interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale: ✓ Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA); ✓ Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF); ✓ Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione – Eupolis (diverrà Ente regionale per il lavoro, la formazione, la ricerca e la statistica a seguito dell'attuazione della riforma prevista dalla l.r. n. 22/2017); • Istituti Zooprofilattici Sperimentali; • Enti che percepiscono contributi di funzionamento ai sensi di specifiche leggi regionali; • Enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato; • organizzazioni sindacali o di patronato; • associazioni di categoria.																				
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.940.000,00 a carico del bilancio regionale 2018 – 2020, di cui Euro 1.040.000,00 nel 2018, Euro 1.090.000,00 nel 2019, Euro 810.000,00 nel 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità come di seguito specificato: <table><tr><th>CAPITOLO</th><th>Annualità 2018</th><th>Annualità 2019</th><th>Annualità 2020</th></tr><tr><td>16.01.104.7839</td><td>€ 200.000,00</td><td>€ 150.000,00</td><td>€ 170.000,00</td></tr><tr><td>16.01.104.7840</td><td>€ 600.000,00</td><td>€ 700.000,00</td><td>€ 400.000,00</td></tr><tr><td>16.01.104.7841</td><td>€ 50.000,00</td><td>€ 50.000,00</td><td>€ 100.000,00</td></tr><tr><td>16.01.104.7842</td><td>€ 190.000,00</td><td>€ 190.000,00</td><td>€ 140.000,00</td></tr></table>	CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00	16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00	16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00
CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020																		
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00																		
16.01.104.7840	€ 600.000,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00																		
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00																		
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00																		
FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE REGIONALI																				
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a fondo perduto. L'entità massima del contributo regionale per anno e per ciascun progetto è di 150.000,00 euro.																				

	I progetti devono avere durata massima di 36 mesi per le frazioni di anno (mesi) l'entità del contributo annuale è proporzionalmente ridotta in rapporto alla durata prevista. Il tasso massimo del contributo regionale concesso, rispetto alle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti, è fissato all'80%.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<u>REGIME DI AIUTO, LIMITI E CONDIZIONI</u> Le agevolazioni previste dal bando sono concesse nel rispetto dei criteri, limiti e condizioni previste dall'Aiuto di Stato SA.42326 (2015/XA) "Contributi per la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo" nei settori agricolo e forestale, comunicato ai sensi dell'art. 31 del regolamento (UE) 702/2014. I progetti devono riguardare le attività dei settori agricolo e forestale, esclusa la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura² dell'apicoltura e dell'olivicoltura. La proprietà dei risultati di ricerche e sperimentazioni finanziate e il conseguente diritto di brevettazione è di Regione Lombardia e dei cofinanziatori commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto. La proprietà intellettuale viene riconosciuta e tutelata. Nel caso di brevettazione dei risultati, qualsiasi iniziativa deve essere concordata con Regione Lombardia anche a garanzia della messa a disposizione gratuita dei risultati del progetto. I progetti che prevedono attività che coinvolgono gli organismi nocivi da quarantena dei vegetali dovranno essere realizzati in stretto raccordo con il Servizio Fitosanitario Regionale. I progetti cofinanziati con le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017 derivanti dal Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e forestale (qualora disponibili secondo quanto precisato al punto 1.) dovranno essere realizzati nel quadro del Piano nazionale biodiversità agraria. Inoltre Regione Lombardia verificherà il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dall'Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA). In osservanza dell'art. 31 del regolamento (UE) 702/2014 e in particolare: 1. il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo (definito dallo stesso regolamento come l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli) o forestale; 2. prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni sono pubblicate su Internet: a) l'effettiva attuazione del progetto; b) gli obiettivi del progetto; c) la data approssimativa della pubblicazione dei risultati previsti del progetto; d) il sito Internet in cui saranno pubblicati i risultati previsti del progetto; e) il riferimento al fatto che i risultati del progetto sovvenzionato sono disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo o forestale;

² Si fa riferimento alle definizioni del regolamento (UE) 702/2014 Art. 2, punto 4:- "prodotto agricolo": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

	3. i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione su Internet dalla data di conclusione del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo, a seconda di cosa avvenga prima. I risultati restano a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione del progetto sovvenzionato. 4. i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione gratuitamente. Regione Lombardia pubblica sul sito istituzionale le informazioni specificate ai punti 2 e 3. Gli aiuti per tutte le tipologie di progetti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento (UE) 702/2014 e in particolare l'art. 8 "Cumulo" come di seguito specificato: • le agevolazioni di cui al presente provvedimento possono essere cumulate con altri aiuti di stato, purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili o, in caso di stessi costi ammissibili, il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al regolamento (UE) 702/2014; • le agevolazioni non possono essere cumulate con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti; • in ogni caso le agevolazioni di cui al presente regime non possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito delle misure del Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) 1305/2013. Le attività dei progetti non devono comportare un sostegno in termini di prezzo dei prodotti agricoli a favore delle imprese attive nel settore agricolo.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<u>AMBITI DI INTERVENTO</u> I progetti devono riguardare i settori agricolo e forestale con l'esclusione del settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura come previsto nel regime SA.42326 (2015/XA) "Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo". Inoltre non sono finanziati progetti che riguardano i settori dell'apicoltura e dell'olivicoltura. I progetti dovranno essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi di ricerca selezionati tra quelli individuati dal Programma: A. Produzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e/o di filiera B. Prevenzione e lotta alle fitopatie, alle fisiopatie e alle epizootie, salute/benessere degli animali C. Analisi e proiezioni economiche riferite al sistema agricolo, forestale, agroalimentare, agroindustriale fino a livello aziendale F. Tutela delle risorse non rinnovabili e compatibilità ambientale delle attività produttive (zootecniche, vegetali, forestali)

	In particolare per l'obiettivo A i progetti dovranno riguardare i seguenti comparti produttivi: • Comparto Orticolo e Frutticolo; • Comparto foreste. In particolare per gli obiettivi B e F i progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche e comparti produttivi: • Comparto zootecnico - allevamento suino: ○ Miglioramento dei sistemi di allevamento attraverso l'uso sostenibile di alimenti, energia, acqua, suolo e limitazione degli impatti ambientali a carico dell'atmosfera; ○ Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati; • Comparto zootecnico - allevamento bovino: ○ gestione igienico sanitaria sostenibile degli allevamenti anche in relazione alle nuove linee guida europee (uso degli antibiotici ecc.); ○ Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati; • Comparto grandi colture erbacee: ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo; ○ Sviluppare e ottimizzare i metodi di individuazione e catalogazione (anche mediante database) delle risorse genetiche ai fini della loro conservazione; • Comparto Orticolo e Frutticolo: ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ Sviluppare e ottimizzare i metodi di individuazione e catalogazione (anche mediante database) delle risorse genetiche ai fini della loro conservazione (solo per comparto orticolo); • Comparto viticolo ed enologico: ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie; ○ strategie di difesa per la riduzione o eliminazione dell'utilizzo del rame per le produzioni con metodo biologico;
--	--

	○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; • Comparto florovivaistico: ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico; ○ studio delle più recenti emergenze fitosanitarie; ○ miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo e substrati colturali; • Comparto foreste ○ Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e /o di filiera; ○ prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie. L'obiettivo C ha carattere trasversale e riguarda tutti i comparti produttivi sopra elencati. <u>TIPOLOGIE DI PROGETTO E DURATA</u> Le tipologie di progetto ammissibili sono: • <u>ricerca fondamentale</u>: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti; • <u>ricerca industriale</u>: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. Non saranno finanziati lo sviluppo sperimentale³ e gli studi di fattibilità⁴. I progetti devono avere durata massima di 36 mesi, articolata in fasi annuali.
--	---

³ sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

⁴ «studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

SPESA AMMISSIBILI	Le tipologie di spesa ammissibili sono definite dal citato aiuto di stato e di seguito riassunte: a) Spese di personale: in questa voce sono compresi ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attuazione del progetto, per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto. Fra il personale ausiliario rientra anche la manodopera agricola avventizia. Le spese comprendono stipendi del personale dipendente (inclusi oneri fiscali e previdenziali), borse di studio, contratti temporanei e altre forme di contratto e missioni in territorio nazionale strettamente collegate al progetto. Le missioni all'estero devono essere strettamente collegate al progetto, previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente. b) Spese per materiale durevole: si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche: • avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto; • rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner. Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto e a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali. La durata del materiale durevole deve essere considerata pari a 3 anni per le attrezzature informatiche e a 5 anni per il restante materiale. c) Spese per servizi e consulenze tecniche e scientifiche. Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing e altri aspetti relativi alla comunicazione ecc. d) Spese generali supplementari fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabile all'attuazione del progetto. In questa voce rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc. e) Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Sotto questa voce vanno indicate le spese per acquisto di materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto. Si tratta a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese per colture, allevamenti, laboratori e serre, macchine agricole (carburanti, noleggio). Rientrano in questa voce anche le spese per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	L'istruttoria delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art.5 comma 2 del d.lgs. 123/1998.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</u> La presentazione delle domande avviene tramite posta elettronica certificata. Le modalità di presentazione delle domande di contributo, la tempistica, la modulistica

	e le relative istruzioni saranno definite con atto del Dirigente della D.G. Agricoltura (di seguito bando attuativo). Ogni Organismo di ricerca può presentare, in qualità di Richiedente singolo o come capofila, al massimo due domande. SELEZIONE DELLE DOMANDE I dettagli della procedura e i termini sono definiti dal bando attuativo; in ogni caso la procedura si articola in due fasi: 1. l'istruttoria di ammissibilità formale; 2. la valutazione di merito. Il Responsabile di Procedimento per la valutazione di merito delle proposte progettuali che hanno superato la prima fase è supportato da Gruppo tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Direzione Generale Agricoltura e potrà avvalersi, per l'espletamento di tale attività, di un supporto tecnico specialistico esterno. La valutazione di merito verifica la coerenza con le tipologie di progetto e gli ambiti di intervento e assegna i punteggi sulla base dei criteri descritti di seguito: <table><tr><th>CRITERIO DI VALUTAZIONE</th><th>Punteggio massimo</th></tr><tr><td>Qualità del progetto</td><td>Punti 60</td></tr><tr><td>Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando</td><td>Punti 60</td></tr><tr><td>Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale</td><td>Punti 40</td></tr></table> Criterio di valutazione "Qualità del progetto": 1- Sottocriterio Qualità tecnico-scientifica e innovazione (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15) <table><tr><th>parametro</th><th>Punteggio min – max</th></tr><tr><td>Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni</td><td>0-4</td></tr><tr><td>Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto</td><td>0-4</td></tr><tr><td>Livello di innovazione</td><td>0-9</td></tr><tr><td>Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività</td><td>0-8</td></tr></table> 2 – Sottocriterio Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati (massimo 15 punti) <table><tr><th>parametro</th><th>Punteggio min – max</th></tr><tr><td>Qualità della descrizione degli indicatori di risultato e loro coerenza</td><td>0-3</td></tr><tr><td>Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati</td><td>0-5</td></tr><tr><td>Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati</td><td>0-7</td></tr></table>	CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo	Qualità del progetto	Punti 60	Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando	Punti 60	Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale	Punti 40	parametro	Punteggio min – max	Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni	0-4	Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto	0-4	Livello di innovazione	0-9	Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività	0-8	parametro	Punteggio min – max	Qualità della descrizione degli indicatori di risultato e loro coerenza	0-3	Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati	0-5	Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati	0-7
CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo																										
Qualità del progetto	Punti 60																										
Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando	Punti 60																										
Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale	Punti 40																										
parametro	Punteggio min – max																										
Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni	0-4																										
Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto	0-4																										
Livello di innovazione	0-9																										
Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività	0-8																										
parametro	Punteggio min – max																										
Qualità della descrizione degli indicatori di risultato e loro coerenza	0-3																										
Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati	0-5																										
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati	0-7																										

3 – Sottocriterio Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse (massimo 20 punti)

parametro	Punteggio min - max
Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)	0-6
Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership	0-2
Congruità della durata rispetto agli obiettivi	0-4
Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici	0-8

PUNTEGGI SOGLIA: è necessario raggiungere il punteggio soglia di 15 nel sottocriterio 1 e 36 punti complessivi per il criterio "Qualità del progetto"

Criterio "Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando"

parametro	Punteggio min - max
Collegamento con reti o partenariati multiaffettuali esistenti e/o potenzialità di promozione di nuove reti in relazione alle finalità e ambiti di intervento	0-15
Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto	0-6
Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali (manifestazioni d'interesse)	0-1
Compartecipazione finanziaria ulteriore rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dal bando	0-25
Potenziale trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale anche attraverso le operazioni del Programma di sviluppo rurale	0-13

Criterio "Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale"

Descrizione parametro	Punteggio min - max
Strategicità del progetto con riferimento agli indirizzi individuati nei documenti di programmazione regionale	0-20
Impatto potenziale del progetto rispetto alle ricadute positive sul comparto di riferimento	0-20

Saranno considerati finanziabili solo i progetti che, nella valutazione del criterio "Qualità del progetto" raggiungeranno i punteggi soglia stabiliti.

	<u>TERMINI DI CONCLUSIONE DELLA SELEZIONE DELLE DOMANDE</u> La selezione delle domande si concluderà entro 150 giorni dal termine di presentazione delle stesse previsto dal bando. <u>VALIDITA' DELLA GRADUATORIA</u> Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, anche a seguito di rinunce o decadenze o minori spese dei progetti finanziati, si procederà a scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento comprendendo i progetti per i quali, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è possibile riconoscere l'intero contributo massimo concedibile. La validità della graduatoria è di mesi 24 a decorrere dall'atto di approvazione della stessa. <u>DECADENZA</u> La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di: 1. perdita dei requisiti di ammissibilità; 2. violazione del divieto di cumulo; 3. non veridicità delle dichiarazioni presentate; 4. mancato rispetto della messa a disposizione gratuita dei risultati
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa con le seguenti modalità: • anticipazione e stati di avanzamento lavori; • saldo a conclusione del progetto a seguito rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. L'entità delle quote di anticipazione, stati di avanzamento lavori e saldo, la documentazione necessaria all'erogazione dell'agevolazione e le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel bando attuativo.